

L'esperienza di Anna

Sono **Anna** Parisi, ho 33 anni, pugliese d'origine e romana d'adozione. Sono mamma di un dolcissimo bimbo di 2 anni ed HR del Gruppo Cattolica Assicurazioni all'interno dell'Unità Talent&Reward. Il mio motto è da sempre "Il cambiamento non è mai doloroso, solo la resistenza al cambiamento lo è"

1. Come descriveresti il progetto messo in campo da HR che ti ha coinvolto?

Con la guida della Responsabile dell'unità Talent&Reward e insieme ad altre due colleghe abbiamo disegnato il nuovo processo di valutazione delle performance con lo scopo di supportare l'intero Gruppo al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018-2020.

Abbiamo digitalizzato l'intero processo abilitando i nostri colleghi ad esserne i veri protagonisti, anche attraverso il loro smartphone.

Oltre ad essere multidevice, il processo si caratterizza per altre innovazioni tra cui un training tutorial integrato all'interno della piattaforma; nuovi driver organizzativi che diventano realmente parte integrante della performance agita quotidianamente; c'è la possibilità di rilasciare un feedback al proprio responsabile o di richiedere feedback ai colleghi; durante l'intero corso dell'anno è possibile modificare gli obiettivi e questo perché effettivamente la piattaforma deve essere rispondente alle esigenze di business; e, non per ultimo, la possibilità di mettere a disposizione del Piano le proprie competenze, anche se non strettamente connesse al ruolo.

2. Qual è stata l'importanza del lavoro di squadra per il raggiungimento degli obiettivi?

Il lavoro di squadra è la competenza core dell'intero progetto; un lavoro di squadra che ha superato i "confini" del team e ha coinvolto tutti gli stakeholder interni.

La cosa più bella è stata che all'interno di questo lavoro di squadra hanno contribuito anche i nostri stessi colleghi, gli utenti finali, attraverso i loro feedback abbiamo effettivamente trovato il modo per migliorare insieme. È proprio questo a mio avviso è la vera potenza del lavoro di squadra.

3. Il progetto ha contribuito a migliorare la tua capacità di lavorare in squadra? In che modo?"

Assolutamente sì! Questo progetto ha migliorato la mia capacità di lavorare in squadra. Lo ammetto è molto difficile lavorare in squadra: persone differenti, stili diversi, caratteri molto lontani tra loro che si ritrovano tutti quanti lì a convergere verso un'unica direzione e a trovare il modo per raggiungere tutti insieme lo stesso

obiettivo. È stato faticoso ma è stato anche davvero tanto entusiasmante. Questo perché ho avuto la possibilità di interfacciarmi con tante persone, molto diverse tra loro, ma che avevano un'unica grande cosa in comune: ciascuno di loro aveva un qualcosa da mettere in campo. Quello che ho imparato a fare grazie a questo progetto è riconoscere quel "qualcosa" e a trovare il modo per farlo confluire all'interno del progetto.

Lavorare in squadra è stato di fondamentale importanza e non avremmo mai raggiunto un tale risultato se non avessimo lavorato tutti insieme.